PAVIA

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/431268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail cronacapavia@laprovinciapavese.it

farmacia moderna
Dr. Braschi
Via Trento, 5 - 27100 Pavia
Tel. 0382.466.919

IL CASO

Logistica sui terreni di Ciocca Il progetto spacca la maggioranza

Alcuni consiglieri si sarebbero opposti alla realizzazione sull'area dell'ex garden "I Tigli"

Fabrizio Merli / PAVIA

«È ammessa la realizzazione di centri di smistamento dell'ultimo miglio»: è bastata questa scritta sulle bozze del nuovo Piano di governo del territorio perché alcune componenti della maggioranza andassero in fibrillazione. Perché per "ultimo miglio" si intende sostanzialmente una logistica e perché la localizzazione è al confine tra il Comune di Pavia e quello di San Genesio, su un'area, quella dell'ex garden I Tigli che nella scorsa consigliatura creò problemi politici perché di proprietà dell'ex eurodeputato leghista Angelo Ciocca, cugino dell'ex sindaco.



L'area che sino ai primi mesi del 2022 aveva ospitato il garden "I Tigli" e che venne acquistata dalla società Du Port della famiglia Ciocca

BOZZE

La premessa è che l'indicazione è contenuta in una bozza oggetto di analisi nel corso di periodici incontri tra il sindaco, Michele Lissia, titolare della delega all'Urbanistica, e i consiglieri della maggioranza di centrosinistra che sostiene questa amministrazione. Nel documento di piano, sotto la voce "Ambiti e strategie di rigenerazione e trasformazione del territorio" sono elencate alcune delle aree che verranno rigenerate grazie alla legge regionale numero 12 del 2005. Compaiono, quindi, Arsenale, Snia, Neca, Necchi e altre grandi superfici che un tempo ospitarono industrie. E poi c'è, appunto, una scheda intitolata "Ex garden ai Tigli". Si tratta di 57mila metri quadrati al confine tra Pavia e San Genesio che, sino al 2022, ospitava un centro specializzato nel giardinaggio. Quello che ha fatto trasalire alcuni consiglieri, e che li ha indotti a chiedere un passo indietro, è una scritta legata alle destinazioni previste per l'area: «E' ammessa la realizzazione di centri di smistamento dell'ultimo miglio», appunto. E la posizione che sarebbe prevalsa all'interno della maggioranza è di dire "no" a logistiche sul territorio comunale di Pavia. Ma quest'area lega il suo nome anche ad eventi che, in qualche modo, segnarono l'inizio del "naufragio" del Piano di governo del territorio elaborato dalla precedente amministrazione di centrodestra, guidata dall'ex sindaco leghista Fabrizio Fracassi. Il 12 dicembre 2023, quando l'iter del Pgt era avviato verso l'approvazione dopo l'adozione avvenuta nel gennaio precedente, il sindaco Fabrizio Fracassi diramò un comunicato stampa: «Appreso dalla stampa locale – scrivera l'allora sindaco – di possibili conflitti d'interesse in area ai confini con il Comune di San Genesio, ho dato mandato all'ufficio tecnico di effettuare verifiche proprietarie sulla stessa ed è emerso che il complesso è risultato di proprietà – dal gennaio 2022 – della società Du Port Srl, che vede tra i comproprietari al 30% mia cugina (al 4° grado di parentela) Fracassi Giovanna, e pertanto, in sede di adozione del Pgt, sarei dovuto uscire dall'aula in fase di votazione, in quanto l'area in questione, come tutte le aree commerciali di Pavia, è stata interessata da modifiche che, seppur minimali e scarsamente apprezzabili, avrebbero comportato il mio doveroso dovere di astensione».

> **Il legame di parentela tra l'ex eurodeputato e l'ex sindaco fece naufragare il piano**

Oltre a Giovanna Fracassi (figlia del fratello del padre del sindaco Fracassi, sua cugina insomma), la società Du Port aveva come soci al 30% Ferdinando Ciocca, padre dell'europarlamentare Angelo Ciocca, al 20% lo stesso Ciocca e al 20% la società Studio tecnico Ciocca.

CONFLITTI DI INTERESSE

L'ammissione dell'allora sindaco Fracassi diede il via a un periodo convulso. Da un lato si appurò che i consiglieri comunali che avrebbero dovuto astenersi al momento del voto per l'adozione erano numerosi, d'altro canto si tentarono alcune vie legali per sanare il conflitto di interesse. Ma in quella fase, buona parte della maggioranza di centrodestra aveva ormai perso fiducia nei confronti del primo cittadino. Il Pgt, così, non venne approvato e fu poi revocato dall'amministrazione Lissia che ne sta redigendo uno nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

«È solo una bozza, ne discuteremo L'impianto per me non si farà»

«È un tema del quale, in maggioranza, discuteremo più avanti, quando si analizzeranno le schede una per una». Il sindaco Michele Lissia commenta così la "comparsa" dell'area dell'ex garden I Tigli nella bozza del Piano di governo del territorio che l'amministrazione di centrosinistra sta redigendo. «Si tratta appunto di una bozza – prosegue il sindaco – e sino a ora abbiamo fatto una analisi complessiva della documentazione. Più avanti prenderemo in esame le singole proposte. Comunque non credo che vi sia interesse a realizzare una logistica». Quando era ancora all'opposizione dell'amministrazione Fracassi, l'allora consigliere comunale del Pd Michele Lissia votò contro il Piano di governo del territorio che portava le firme del sindaco Fabrizio Fracassi, dell'assessore all'Urbanistica Massimiliano Koch e del dirigente del settore Urbanistica, Giovanni Biolzi. Contro la scheda che riguardava l'area al confine tra Pavia e San Genesio, oltre all'opposizione si mosse anche una parte della maggioranza di centrodestra. Negli ultimi mesi della giunta Fracassi, in particolare, i consiglieri Nicola Niutta (FdI) e Maria Eugenia Marchetti (Lega) si dimostrarono estremamente polemici nei confronti dell'amministrazione di centrodestra e di alcune scelte che contestarono. E 18 sedute di Consiglio saltarono per l'assenza del numero legale.

OGGI ALLE 18

Progettò il rione Scala l'architetta Bella Ariano al Volta per raccontarlo

PAVIA

Quando negli anni '70 venne ideato il quartiere Scala, la progettista nella sua relazione scrisse che si trattava di «un centro civico unico nel suo genere» perché in Italia non ce n'erano altri che mettessero assieme «una funzione culturale e associativa e creassero anche uno spazio per la vita sindacale».



L'evento sarà al teatro Volta

La stessa architetta, Bella Ariano, stasera tornerà al rione per raccontare quel lavoro di oltre mezzo secolo fa.

L'appuntamento è alle 18 nel foyer del teatro Volta con ingresso libero. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di riqualificazione culturale e sociale de quartiere Scala "Architectures of care", promosso dall'Università di Pavia.

La responsabile è la docente Nadia Bertolino, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura: «Negli anni '70 la Scala era anche un "esperimento" in risposta al fermento sociale e culturale dell'epoca – spiega la professoressa –. Era un periodo in cui il quartiere ospitava tanti lavoratori emigrati dal sud Italia per lavorare nelle fabbriche pavesi e il rione non a caso era nato nell'ambito del programma Iacp (Istituto Autonomo Case Popolari). L'incontro farà da pretesto per parlare di come si è trasformato oggi e cercare idee per riattivarlo».

A moderare la serata al Volta l'architetto Luca Micotti. Interverranno anche l'architetto urbanista Italo Maroni, il presidente dell'ordine degli architetti di Pavia Gianluca Perinotto e Alice Bescapè, dell'associazione Calypso - teatro per il sociale. Per il Comune di Pavia saranno presenti la vicesindaca Alice Moggi e l'assessore alle Politiche culturali Maria Cristina Barbieri. —

A.M.

farmacia moderna
Dr. Braschi
Chiedi consiglio al tuo farmacista


Via Trento, 5 - 27100 Pavia
Tel. 0382.466.919
Orari
Lun-Ven 8:30-12:30 / 15:00-19:30
Sabato aperti dalle 9:00 alle 12:30